Siracusa. Coronavirus, misure in Tribunale: si pensa al "lavoro agile"

Misure di contenimento e prevenzione del contagio da Coviid-19 al Palazzo di Giustizia. Il comitato unico di garanzia CUG del tribunale di Siracusa, di concerto con la Rsu ed il responsabile della sicurezza dei lavoratori RLS con la presenza del Presidente del tribunale Alì ha avviato un percorso per individuare le prime iniziative per affrontare l'emergenza Coronavirus. Tra le ipotesi, misure per limitare l'afflusso negli uffici giudiziari. Il presidente e i magistrati delle sezioni penali approfondiranno ulteriormente questo aspetto nelle prossime ore. Si valuta l'interruzione di missioni che vedono impegnate alcune unità di personale presso gli uffici della Corte d'Appello di Catania. Tra le ipotesi al vaglio, come spiega il segretario del Cug Giustizia, Gigi Muti, la possibilità di introdurre forme di "lavoro agile", soprattutto per chi ha particolari patologie immunodepressive. Considerati prioritari i genitori di figli minori e chi proviene da sedi diverse da quella di lavoro. In altre parole, parte del personale del tribunale potrebbe lavorare da casa.

Nasce piazza 8 Marzo, a Melilli la toponomastica omaggia le donne

A Melilli nasce "piazza 8 marzo", una iniziativa del Comune che così vuole rendere omaggio e ricordare le tante storie di

donne che hanno lottato, eroine e vittime. La nuova toponomastica verrà svelata proprio in occasione della giornata internazionale delle donne, domenica 08 marzo, alle 17.
La nuova piazza insiste tra via Middletown e via Bachelet. L'amministrazione comunale ha così accolto la richiesta dell'associazione parrocchiale Centro Italiano Femminile (CIF) della Chiesa Madre di Melilli. "Uno spazio della città per sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi di varia natura che riguardano le donne", spiega il sindaco, Giuseppe Carta.

foto: Melilli (dal web)

Il parlamentare Ficara in audizione con il ministro Provenzano: "risorse per il Sud confermate"

L'emergenza coronavirus e le sue ricadute economiche non sottrarranno risorse destinate agli investimenti infrastrutturali nel Mezzogiorno. La rassicurazione è arrivata dallo stesso ministro per il Sud, Giuseppe Provenzano, nel corso dell'audizione di quest'oggi in Commissione Trasporti della Camera, dedicata all'esame dello schema di aggiornamento del contratto di programma 2017–2021 di Rete ferroviaria italiana.
Ai lavori ha partecipato anche il parlamentare siracusano, Paolo Ficara (M5s). "Nel settore ferroviario è ancora profondo il divario infrastrutturale tra il Nord ed il Sud del Paese e

per questo ho convenuto con il ministro sulla necessità di continuare ad investire sulle grandi direttrici di collegamento che uniscano davvero l'Italia, senza trascurare l'importante trasporto ferroviario locale. Per questo ho suggerito al Ministro di avviare tavoli di confronto con le regioni del Mezzogiorno, per individuare fin da subito programmi e progetti di investimento da attuare nei prossimi anni, perché se è vero che il Sud ha avuto meno risorse negli ultimi decenni é anche vero che molte regioni del sud non hanno creduto nel trasporto ferroviario", spiega Ficara.
Quanto allo schema di aggiornamento 2018/2019 tra Ministero ed Rfi, aumenta di circa 15 miliardi il portafoglio complessivo del Contratto di Programma. Di questi, circa 8 vanno per investimenti nelle regioni del Sud (il 51% del totale) ed in particolare 3 miliardi e mezzo vanno alla Sicilia. "Siamo fermamente convinti che il rilancio del Sud voglia dire crescita e sviluppo dell'Italia intera", chiosa il parlamentare pentastellato al termine dell'audizione.

Confindustria Siracusa e Catania: incontri con i candidati alla presidenza

I consigli di presidenza di Confindustria di Catania e Siracusa hanno incontrato i tre candidati alla presidenza dell'associazione degli industriali: Licia Mattioli, Carlo Bonomi e Giuseppe Pasini. Tre incontri separati per un confronto aperto sui temi dell'emergenza Coronavirus e della crisi economica, dei ritardi del Sud in materia di infrastrutture, servizi e fuga di cervelli.
I due presidenti provinciali Antonello Biriaco (Catania) e

Diego Bivona (siracusa) hanno sottolineato come occorra rilanciare le politiche per il Mezzogiorno: “Cresce il Paese se cresce il Sud, oggi più che mai solo l’Italia unita può superare l’emergenza sociale ed economica, mettere a sistema le grandi risorse della Sicilia: dall’energia al turismo, dall’agro-alimentare alla meccanica e ICT e all’economia del mare. Le due province di Catania e Siracusa rappresentano un polo industriale fondamentale per l’Italia intera”, le loro parole.
Particolare attenzione è stata posta sul tema della semplificazione burocratica necessaria in Sicilia per superare gli ostacoli che spesso ritardano la realizzazione degli investimenti. L’appello è stato raccolto dai tre candidati che hanno mostrato grande interesse e condivisione per i temi trattati.

Coronavirus, è ufficiale: scuole chiuse in tutta Italia fino al 15 marzo

Il governo, riunito in mattinata per un lungo vertice a Palazzo Chigi, ha deciso di chiudere le scuole in tutte le Regioni d’Italia a partire da domani (5 marzo) e fino al 15 del mese. “Una decisione non semplice”, ha detto il ministro Lucia Azzolina durante l’annuncio in conferenza stampa, insieme al premier Giuseppe Conte.
La decisione è stata assunta dal governo che ha atteso, per la formalizzazione del provvedimento, il parere del comitato scientifico.
E’ una delle misure di emergenza per bloccare il picco dei contagi da coronavirus in Italia.

Il provvedimento vale per l’intero territorio nazionale e ovviamente anche per la provincia di Siracusa.

Siracusa Nord, la Polizia Stradale chiude lo svincolo: ragioni di sicurezza

La Polizia Stradale ha chiuso lo svincolo di uscita “Siracusa nord” della Siracusa-Catania, nel tratto in direzione del capoluogo siracusano.
In diverse occasioni era stato segnalato lo stato non soddisfacente del manto di asfalto della rampa di uscita, di cui è competente la ex Provincia Regionale. Complice anche la pioggia, oggi si sono verificati due diversi incidenti, in corrispondenza del tratto in questione. Fortunatamente, danni limitati alle sole auto. Ma c’è da valutare la sicurezza dello svincolo, per cui la Stradale ha intanto disposto la chiusura inviando una comunicazione urgente alla ex Provincia Regionale che adesso dovrà inviare tecnici sul posto per verificare la situazione.
La relazione sarà inviata al comandante della Polizia Stradale, Antonio Capodicasa. E sulla scorta di quel rapporto si deciderà se e per quanto tempo procedere con la chiusura dello svincolo, almeno fino a quando non verrà messo in sicurezza il manto stradale.

Siracusa. Il coronavirus e le aziende locali, Cna: "per il 70% già ricadute negative"

Il 70% delle aziende siracusane accusa già il contraccolpo del coronavirus. La percentuale è stata elaborata da Cna Siracusa con il vicesegretario provinciale, Gianpaolo Miceli, che spiega come “il picco si registra nel settore turistico con una ricaduta negativa per il 78% delle imprese, mentre nell’agroalimentare il dato è pari al 68% e per i balneari al 64%”.

Per Cna diventa, allora, necessario mettere in campo tutte quelle misure capaci di ammortizzare l’emergenza “e preparare, una volta conclusa l’epidemia, la ripartenza dell’intero settore produttivo italiano”.

Il dato siracusano è ancora contenuto, nonostante l’ampia portata, rispetto a quello nazionale. Sempre Cna stima infatti che in Italia quasi tre imprese su quattro accusino ricadute negative provocate dall’emergenza coronavirus. L’85% prevede un peggioramento dei risultati economici per il 2020 mentre il 68% ritiene molto probabile il ricorso ad ammortizzatori sociali. Trasporto persone e Turismo i settori più esposti.

Il problema principale, per le aziende, è la sensibile flessione della domanda ed i difficoltosi rapporti con i fornitori e la logistica.

Le imprese mostrano di reagire con adeguata tempestività al nuovo contesto. Quelle dei settori più esposti e che stanno subendo l’impatto maggiore hanno già messo in campo le prime contromisure attraverso contatti con clienti e fornitori o individuando soluzioni adeguate per la gestione del personale (il 48,9% delle imprese turistiche, il 44,1% per quelle di trasporto passeggeri e il 41,6% per i servizi alla persona). In media il 37% ha già definito e/o avviato azioni per fronteggiare la situazione. Circa il 30% delle imprese dei

servizi ha adottato forme di smart working. Il telelavoro, tuttavia, è una soluzione poco praticabile per la maggior parte delle imprese intervistate che operano prevalentemente nei settori manifatturiero, servizi alla persona, trasporti.
Se la fase di emergenza dovesse prolungarsi, il 67,9% delle imprese intervistate ritiene probabile il ricorso ad ammortizzatori sociali. Percentuale che sale al 74% nella Moda, 72,9% nel Trasporto persone e 72,5% nella meccanica. Tutti gli altri comparti mostrano percentuali superiori al 63% ad eccezione dei Servizi alle imprese (il 50%).
Cna ha inoltrato una articolata serie di richieste al governo, mirate a dare ossigeno proprio al comparto produttivo.

foto dal web (mr enterprise)

Siracusa. Asili nido comunali, Palazzo Vermexio vuole aprirli subito: vertice operativo

Attendere la decisione del Tar a fine aprile significherebbe accettare che per l'anno scolastico in corso non ci sarebbe spazio per il servizio asili nido comunali. Una evenienza che Palazzo Vermexio vorrebbe evitare a tutti i costi, pur nella consapevolezza di un ritardo complessivo che non può essere addebitato, in ultima analisi, solo al nuovo rinvio deciso dai giudici amministrativi.
E così, al termine di un lungo vertice negli uffici delle politiche scolastiche, è arrivata la decisione: aprire comunque gli asili nido. Come fare con un giudizio ancora

pendente? La soluzione individuata sarebbe quella di una sorta di aggiudicazione sotto riserva di legge (ma questa terminologia è tecnicamente impropria) alle cooperative che hanno vinto la gara d'appalto, nelle more della decisione nel merito del Tar di Catania.
Ci sarebbe già stato anche un incontro informale con i rappresentanti delle cooperative e sarebbe arrivata la disponibilità a procedere sin da subito su questo percorso individuato dal Comune di Siracusa. Partenza giuridica di una simile mossa sarebbe, a quanto si apprende, il venir meno della sospensiva iniziale perchè sarebbe comunque sopravvenuta una pronuncia, seppur di rinvio, del Tribunale Amministrativo. D'altro lato, il Comune spinge ritenendo il servizio tra quelli essenziali e da fornire a sostegno delle famiglie siracusane.
Anche il presidente del forum provinciale delle associazioni familiari spinge. "E' indispensabile che non si attenda oltre, perché le famiglie non possono pagare prezzi pesanti per lungaggini burocratiche e diatribe giudiziarie. Peraltro, la stessa attività futura degli asili nido pubblici è messa in seria discussione: non sarà semplice raccogliere un numero adeguato di iscrizioni, visto che l'anno sta ormai per concludersi. Tutto ciò è ancora più preoccupante alla luce della crisi demografica e della conseguente necessità di sostenere le famiglie con figli, che possono anche fruire del bonus previsto dal governo nazionale. Speriamo – conclude Salvo Sorbello – che l'amministrazione comunale riesca, nel più breve tempo possibile, ad avviare questo servizio educativo indispensabile per il futuro dei bambini e quindi di tutta la nostra città".

foto dal web

Il coronavirus fa slittare alcune scadenze con il Fisco anche nel siracusano: ecco quali

Scadenza del 730 precompilato posticipata al 30 settembre e sospensione dei termini per i versamenti delle ritenute fiscali e dei contributi previdenziali per imprese turistico-ricettive, agenzie di viaggi e turismo e tour operator. Sono due delle misure entrate in vigore dopo l'emanazione del decreto legge 9/2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 2 marzo. E valide per tutto il territorio nazionale, mentre altre disposizioni dello stesso decreto interessano solo cittadini ed imprese delle cosiddette zone rosse.
Per le imprese turistico ricettive, agenzie di viaggi e turismo e tour operator anche del territorio siracusano sono sospesi dal 2 marzo e fino al 30 aprile i termini dei versamenti delle ritenute fiscali e dei contributi previdenziali. "Saranno effettuati il 31 maggio 2020, in soluzione unica, senza interessi", spiega su FMITALIA il vicepresidente dei giovani commercialisti di Siracusa, Mauro Contarino. "E' un primo intervento del legislatore, il coronavirus purtroppo sta contagiando anche l'economia, rallentandola. Adesso arriva un periodo dell'anno con molte scadenze per gli imprenditori: serve un intervento coraggioso del legislatore – dice ancora Contarino – per evitare ripercussioni notevoli sull'economia nazionale. Penso ad esempio ad una più estesa sospensione versamenti, alla riduzione dei contributi o ad una nuova pace fiscale che vada oltre la semplice rottamazione".

Grani antichi, gli agricoltori degli Iblei puntano sulla qualità: "Mantenitori di purezza"

Ettari di grani antichi sugli Iblei. Così gli agricoltori locali gettano le basi per la valorizzazione del territorio attraverso l'agroalimentare di qualità. Nei giorni scorsi si è riunito un primo "focus Group" tra diversi portatori di interesse in provincia di Siracusa e Ragusa per l'implementazione di una filiera cerealicola nell'area Iblea ad elevato valore culturale e commerciale. Per l'iniziativa nei mesi scorsi, sono stati già seminati alcuni ettari di varietà locali di grano duro siciliano, utilizzando quando possibile sementi certificate. Al focus group erano presenti numerose associazioni, chef, agricoltori, panifici e amministratori locali, tra cui l'assessore palazzolese Maurizio Aiello, che con l'associazione Ophrys Akrai e Paolo Terranova è stato promotore dell'iniziativa "Grano Ibleo", tenutasi a Palazzolo Acreide nel maggio 2019 , dove numerosi agricoltori presentarono formale istanza al Ministero delle Politiche Agricole per essere riconosciuti come mantenitori in purezza di alcune varietà di grano da conservazione, per potere così accedere alle certificazioni nella commercializzazione delle sementi. Il focus è stato coordinato da Giuseppe Russo, biologo ricercatore del Consorzio Gian Pietro Ballatore, ente siciliano che si occupa specificamente di ricerca sulla filiera dei cereali e promozione della cultura della qualità e che segue insieme a "contadini custodi" le prime coltivazione di varietà con nomi evocativi come Timilia o Tumminia, Russello, Maiorca, Perciasacchi,

Senatore Cappelli. Nelle prossime settimane si getteranno le basi di un progetto integrato e nel frattempo si pensa alla seconda edizione di “Grano Ibleo” che si svolgerà a Maggio a Palazzolo.